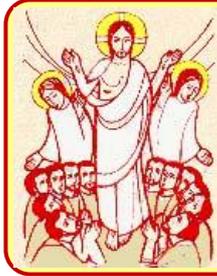


24 maggio 2020 - Edizione n° 138



**«Io sono con voi
tutti i giorni, fino
alla fine del mondo»**
(dal vangelo Mt 28,20)

24 maggio 2020
Solemnità dell'Ascensione del Signore

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Ha fede in noi. Lo Spirito illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza siete stati chiamati, ci dice san Paolo. Adesso, in questo tempo di pandemia. Qui, nel momento in cui la paura ci impedisce di guardare lontano. A me, così come sono, il Signore rivolge questa Parola tagliente e consolante. Anche se non sono capace. O non vedo. O non ho le forze. È lo Spirito, in grande atteso, che illumina, rischiara, accende, scalda, scuote. Siamo chiamati alla speranza. Perché il Signore è con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo (Mt 28,20). Perché a noi, a me, il Signore affida l'annuncio del Regno.

Se ne va. Se ne va, il risorto, torna al Padre. Compiendo un inaudito gesto di fede. Folle e profetico, grandioso e fecondo. Un gesto di fede nell'umanità, in noi, in me. Affida ad uno sparuto gruppo di discepoli, fragili uomini e donne, l'incarico di proseguire l'annuncio, di costruire il Regno, finché egli venga. Uomini e donne che ancora dubitano, mentre, prostrati, lo riconoscono Messia e Signore. Perché, come abbiamo visto con Tommaso, il dubbio è parte essenziale nella vita del credente, e il dubbioso, cioè il curioso, l'irrisolto, è stimolante spina nel fianco che impedisce alla Chiesa di diventare arrogante di Dio. Ha fede in noi, il

Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

risorto. Affidandoci delle parole, le sue parole, la Parola, e quel poco che è riuscito a costruire nei suoi tre anni di vita pubblica. A noi che, invece, vorremmo fuggire, chiedere aiuto, lasciar fare a lui. Si ribaltano le posizioni, invece. Dio non risolve, affida. Non interviene, chiede.

Finale grottesco. Cosa c'è da festeggiare? Si festeggia un ritorno, non una partenza. E sentiamo, dietro il sorriso di facciata, la nostalgia straziante di un addio, di uno scambio sfavorevole, di un'ingiustizia. Noi, sgomenti come i discepoli della Scrittura. Ma come? Proprio ora che avevano capito, dopo il grande spavento della croce, si ritrovano da soli? Proprio ora che, dopo una lunga latitanza, mi sono avvicinato alla fede e ho riscoperto il gusto della preghiera, mi spostano il prete carismatico? Il confessore? Si scioglie il gruppo? Si interrompe la rubrica che mi ha sostenuto durante la pandemia? Interrompono la diretta quotidiana da Santa Marta? Se capissimo che Dio ci tratta da adulti! Se avessimo il coraggio dell'ardire di Dio che ci fa uomini e donne, santi e profeti, sacerdoti e re! Invece di restare a traino, eterni subalterni! Gesù ascende al cielo per essere il per-sempre-presente. Non vincolato da un corpo, non segnato dallo spazio e dal tempo. Ma presente. Come scrive Mauriac: Dal giorno dell'ascensione noi abbiamo un Dio in agguato in ogni angolo della strada. Paradossale insostenibile del cristianesimo! Prima ci chiede di credere che il Dio invisibile si è fatto uomo. Ora ci chiede di credere che il Dio accessibile si consegna nelle fragili mani di uomini peccatori e incoerenti!

Elia il profeta. Il racconto di Luca prende ampiamente spunto dall'ascensione di Elia, una pagina molto conosciuta in Israele e punto di riferimento anche per i neo-convertiti. Troviamo il racconto dell'ascensione di Elia nel secondo libro dei Re: il grande profeta viene rapito in cielo sopra un carro di fuoco, sparisce fra le nubi e il suo discepolo, Eliseo, ha la certezza di ricevere almeno una parte dello spirito profetico, avendolo visto sparire. Luca descrive l'evento dell'ascensione usando lo stesso paradigma: le nubi, simbolo dell'incontro con Dio (ricordate il Sinai? O il Tabor?), i due uomini che richiamano i due angeli testimoni della resurrezione, il bianco delle vesti, segno del mondo divino... Il cuore del racconto non è, quindi, la descrizione di un prodigio, ma la descrizione di una consegna: come Eliseo riceve lo spirito della profezia da parte di Elia, così gli apostoli ricevono il mandato dell'annuncio da parte del Risorto. L'ascensione segna l'inizio del tempo della Chiesa.

Cielo e terra. Sono gli angeli a dare la chiave interpretativa dell'evento: non guardate il cielo, guardate in terra, guardate la concretezza dell'annuncio. I discepoli del risorto sono chiamati ad annunciarlo, finché egli venga, a renderlo presente. La Chiesa, allora, diventa il luogo dell'incontro privilegiato col risorto, e assolve il suo compito solo quando rende presente il vangelo. Matteo ci dice come.

Dubitarono. Diversamente da Luca, Matteo situa l'addio in Galilea, su di un monte. Monte che rappresenta il luogo dell'esperienza divina: solo chi l'ha incontrato può raccontarlo con credibilità. E in Galilea: il luogo della frontiera, del meticcio, del confine, dei pagani, dei traditori ma, anche, il luogo dove tutto è iniziato, il luogo dell'incontro, dell'innamoramento. Solo attingendo alle esperienze che ci hanno convertito possiamo annunciare con verità il Signore. Ecco cosa significa non guardare il cielo: partire dalla povertà della mia parrocchia, dal senso di disagio che provo nel vivere in un paese rissoso e partigiano, dall'impressione di vivere alla fine di un Impero che crolla pesantemente sotto un cumulo di verbosità, nell'incertezza di un futuro segnato dalla pandemia. Qui siamo chiamati a realizzare il Regno, a rendere presente la speranza. Qui, in questa Chiesa fragile, in un mondo fragile. Che Dio ama. Allora non stupisce il dubbio dei discepoli, che è il nostro. Il risorto ci rassicura: non siamo soli, egli è con noi. È iniziato il tempo della Chiesa, fatta di uomini e donne fragili che hanno fatto esperienza di Dio e lo raccontano nella Galilea delle genti. Dio ha bisogno di me. Ha fede in me.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 24-05-2020 da www.tiraccontolaparola.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 23 AL 31 MAGGIO 2020

Sabato 23 maggio

- Ore 18:00 a Masone recita della preghiera dei vesperi della comunità dei Servi in diretta sul canale Youtube Masone20

Domenica 24 maggio - Solennità dell'Ascensione del Signore

Tutte le S.Messe con la partecipazione dei fedeli SONO SOSPESE. In tutte le comunità alle ore 10:00 si suonano a festa le campane delle nostre chiese.

- Ore 10:30 S.Messa con memoria dei defunti delle famiglie Messori, Tavoni Bertolini, Romani Gilioli, Biancolini Castagnetti e della defunta Imelde Rinaldi dalla Chiesa di Masone in diretta sul canale YouTube Masone20 (indirizzo <https://www.youtube.com/channel/UCZeVZrUoiEzAk8RcDWvJE9g>)

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato a questo notiziario è disponibile uno schema per la liturgia da poter celebrare nelle case

Mercoledì 27 maggio

- Ore 21:00 centro d'ascolto sulla Parola di Dio in collegamento internet (per partecipare chiedere informazioni a: parrocchiabagno@gmail.com)

Venerdì 29 maggio - Memoria liturgica del Beato Rolando Rivi martire reggiano della fede

Sabato 30 maggio

- Ore 18:00 a Masone recita della preghiera dei vesperi della comunità dei Servi in diretta sul canale Youtube Masone20 indirizzo: <https://www.youtube.com/channel/UCZeVZrUoiEzAk8RcDWvJE9g>
- Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva con prenotazione

Domenica 31 maggio - Solennità di Pentecoste

- Ore 9:30 a Masone S.Messa con prenotazione
- Ore 11:00 a Bagno S.Messa* con memoria dei defunti delle famiglie Tirelli, Messori, Borciani con prenotazione
- Ore 18:30 a Bagno S.Messa con prenotazione

* diretta sul canale YouTube della Nostra Unità Pastorale https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato al notiziario sarà disponibile uno schema per la liturgia da poter celebrare nelle case

- PER PARTECIPARE ALLE MESSE CHIEDIAMO DI PRENOTARE ATTRAVERSO LA DIOCESI (modalità e dettagli nell'apposito articolo). Saranno riservati alcuni posti (circa 15 per ogni messa sul totale disponibile) che potremo gestire direttamente noi come unità pastorale senza passare per la curia: sono posti per musicisti, lettori, sacerdote e altre situazioni che dovranno per tempo essere segnalate ai referenti parrocchiali.
- Sono disponibili sul sito della Unità Pastorale (upbeataverginedellaneve.it) le liturgie da poter celebrare nelle case
- Chi avesse intenzioni, ricordi o ringraziamenti particolari da essere inseriti nei momenti di preghiera, può comunicarli ai vari referenti delle comunità, i quali provvederanno poi a farle avere ai sacerdoti, alle nostre suore e a tutte le comunità
- ogni comunicazione aggiuntiva ed eventuali novità saranno messe sul nostro sito e fatte girare nelle chat dei gruppi parrocchiali di WhatsApp e per telefono

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **MASONE: IL GIARDINO "LAUDATO SI"**. Domenica 24 maggio alle ore 18:30 dedizione dello spazio del piazzale di Masone (per anni occupato dalle campine dei marocchini) all'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco, nel quinto anniversario esatto della sua pubblicazione, affidando alla Trinità creatrice la salvaguardia del creato e anche la vita della nostra Unità Pastorale e Ministeriale. Articolo dettagliato in ultima pagina.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

L'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it



Dammi il 5 per mille!
per aiutare la scuola dell'infanzia di Bagno
tramite il Circolo-oratorio ANSPI
San Giovanni Battista
Codice Fiscale 91010450350

A te costa solo una firma, per i bimbi della scuola materna è molto importante

CELEBRAZIONI DELLE S.MESSE NELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE

**Vi preghiamo di leggere attentamente le indicazioni
in modo da aiutarci tutti insieme a RICOMINCIARE... a CONTINUARE... e soprattutto
a poter al più presto RITONARE A CELEBRAZIONI PIÙ FRATERNE**

Cari fratelli e sorelle della nostra Chiesa Diocesana di Reggio Emilia - Guastalla, per molte settimane abbiamo vissuto insieme la sofferenza di non poter partecipare alla Santa Messa e di ricevere l'Eucarestia. Ora, a seguito dell'accordo sottoscritto nei giorni scorsi tra il Governo e la Conferenza Episcopale Italiana, a partire da lunedì 18 maggio 2020 potremo riprendere con le celebrazioni quotidiane, nei giorni feriali e festivi, a determinate condizioni. Accogliamo con favore e semplicità, e anche con grande responsabilità, le disposizioni pratiche e le norme sanitarie di sicurezza contenute in questo depliant. Certamente alcuni degli accorgimenti che dovremo osservare durante le nostre celebrazioni non saranno semplici e implicheranno un piccolo sacrificio da parte di ciascuno di noi: essi sono però essenziali, al fine di tutelare la salute di tutti, soprattutto dei più fragili. Viviamo questo momento come occasione di testimonianza della nostra carità e della pazienza che nascono dalla fede, rispettando tutte le norme igienico-sanitarie necessarie, in comunione con tutta la Chiesa. Mi unisco alla preghiera di ciascuno di voi e vi benedico nel Signore Gesù.

+ Massimo Larrivasa

Cercando di fare nostro il principio della gradualità per la tutela della salute di tutti che da più parti ci viene ricordato, abbiamo deciso di ricominciare le celebrazioni per ora solo nei due luoghi suggeriti dalla Diocesi: Bagno e Masone a cominciare da Sabato 30 maggio vigilia di Pentecoste. Martedì scorso ci siamo trovati, con i referenti delle singole parrocchie, per decidere insieme come gestire questa fase. In particolare, ci siamo confrontati riguardo numero e orario delle celebrazioni e organizzazione delle squadre dei volontari che dovranno occuparsi del servizio.

Le messe nella nostra Unità Pastorale in questo primo periodo saranno quattro:

una S.Messa il Sabato a Masone alle ore 19:00

una S.Messa la Domenica a Masone alle ore 9:30

una S.Messa la Domenica a Bagno alle ore 11:00 (trasmessa anche in diretta sul canale della nostra Unità Pastorale https://www.youtube.com/channel/UCXRq2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/)

una S.Messa la Domenica a Bagno alle ore 18:30

Per ogni celebrazione è necessario avere cinque volontari. Il loro compito è accogliere i fedeli (controllare temperatura e prenotazione, indicare il posto ...), far rispettare le norme durante la celebrazione e igienizzare la chiesa. Igienizzare alla fine significa passare con panno/carta un prodotto a base alcolica (che sarà fornito dalla parrocchia) su banchi, sedie, maniglie e sulle suppellettili utilizzate per la celebrazione. Abbiamo chiesto ai referenti incontrati martedì scorso di formare delle squadre di volontari per poter garantire il servizio durante le diverse celebrazioni.

La ripresa delle celebrazioni è necessariamente legata alla presenza dei volontari.

Chi fosse disponibile può contattare:

a Castellazzo Federico Bigi 3385880093,

a Corticella Massimo Prodi 3297407344,

a Bagno Flavio Cattini 3493209632,

a Gavasseto Angelo Campani 337584485,

a Marmiolo Alessandra Bondavalli 3385278458,

a Masone Paolo Beltrami 3488068551,

a Roncadella Marco Ferrari 3491284338,

a Sabbione Mirco Ruini 3487146188,

a San Donnino Marco Zannoni 3492658611

e don Roberto 3335370128.

Tutti i volontari saranno istruiti sulle norme da rispettare. I turni saranno due/tre volte al mese. Nel tempo vedremo come evolverà la situazione e quali disposizione e indicazioni ci saranno date dal Governo e dalla Diocesi. Sappiamo bene che non tutte le comunità avranno le stesse risorse e possibilità. Può diventare anche questa una occasione preziosa per crescere sempre di più, nella vicinanza, solidarietà, condivisione, partecipazione e comunione tra tutte le comunità della nostra Unità Pastorale.

INFORMAZIONI UTILI PER POTER PARTECIPARE ALLA S. MESSA

POSSO ENTRARE IN CHIESA SE:

- ✓ **Ho prenotato il posto** tramite il sito della diocesi sito www.iovadoamessa.it (fino a due ore prima della messa ovviamente ad esaurimento posti) o, per chi non ha internet, attraverso il call center della Curia ai numeri 347 780 6746 oppure 347 379 5237 (operativi dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato mattina dalle 9 alle 12). **Chi non riesce, può farsi aiutare da qualcuno della comunità o da don Roberto. Ci saranno inoltre dei posti prenotabili e riservati per le persone con disabilità.** Gli accompagnatori avranno un posto riservato accanto. Nel caso i posti fossero già esauriti, o in caso di necessità o di problemi particolari potete chiamare per Masone Carlo Bonini 3349299986, per Bagno Flavio Cattini o direttamente don Roberto e cercheremo di fare tutto il possibile per venire incontro alle diverse esigenze della famiglia. **Ci riserveremo alcuni posti in ogni celebrazione da poter gestire direttamente senza obbligo di prenotazione al sito della Diocesi. Questi posti saranno prenotabili telefonando direttamente ai referenti parrocchiali.**
- ✓ Sono munito di mascherina protettiva che copre naso e bocca;
- ✓ Non ho una temperatura corporea pari o superiore ai 37,5°C. La temperatura per sicurezza sarà provata anche prima di entrare in chiesa con il termoscanner.
- ✓ Mi igienizzo le mani prima di entrare;
- ✓ Mi presento all'ingresso nei 30 minuti prima dell'inizio della celebrazione per permettere un ingresso ordinato. (NON PUÒ ENTRARE CHI SI PRESENTA DOPO L'INIZIO DELLA SANTA MESSA)
- ✓ Farò sempre attenzione a mantenere una distanza di sicurezza dalle altre persone sia in chiesa che fuori.

IN CHIESA:

- ✓ un addetto alla sicurezza mi indica il posto dove poter posizionarmi;
- ✓ indosso sempre la mascherina (eccetto che nel momento in cui mi comunico);
- ✓ non mi sposto mai dal mio posto e non sposto le sedie da come sono state posizionate in chiesa
- ✓ non ci potranno essere libretti dei canti e nel caso ci siano foglietti della Messa devono essere assolutamente portati a casa al termine della celebrazione, affinché nessun'altro li possa inavvertitamente prendere.
- ✓ durante la comunione rimango in piedi al mio posto se desidero la comunione e aspetto che mi sia portata al posto dal sacerdote o da un ministro incaricato. Chi non farà la comunione al contrario si dovrà sedere.
- ✓ La comunione può essere ricevuta solamente nelle mani (è assolutamente vietato ricevere la comunione direttamente in bocca). La persona all'arrivo del sacerdote stenderà le braccia per ricevere nelle mani l'Eucarestia, stando attenta a non toccare le mani del sacerdote, e solo quando il sacerdote si sarà spostato si potrà togliere la mascherina per fare la comunione e sedersi poi al suo posto.
- ✓ al termine della celebrazione per uscire, attendo le indicazioni degli addetti alla sicurezza, che faranno uscire in modo ordinato tutta l'assemblea. Non posso trattenermi in chiesa.
- ✓ Ci sarà in ogni chiesa una sola entrata per l'ingresso dei fedeli, e una apposita uscita che non può coincidere con la porta d'ingresso. Ovviamente in caso di emergenza si potranno utilizzare indifferentemente tutte le vie di fuga.

DOPO LA S.MESSA:

- ✓ una volta uscito non mi intrattengo nei luoghi esterni alla chiesa (sagrato, cortili, parcheggi etc.), al fine di non creare assembramenti. All'esterno dovrò sempre essere ad un metro e mezzo dalle persone;
- ✓ se nei giorni successivi mi accorgo di avere febbre e risultato positivo al Covid-19, lo comunico tempestivamente al parroco.

ALCUNE PRECISAZIONI IMPORTANTI	ALTRE CELEBRAZIONI
<p>1. I bambini non possono girare liberamente per la chiesa ma devono rimanere accanto ai loro genitori. I bambini di età inferiore ai 6 anni non hanno l'obbligo della mascherina e possono partecipare stando in braccio o sulle gambe del genitore, senza occupare nessun posto. In questo caso non devono venire conteggiati dai genitori in fase di prenotazione. Eventuali passeggini potranno stare davanti ai genitori o in mezzo tra i due genitori.</p> <p>2. I posti in chiesa sono contrassegnati con apposito segno di riconoscimento e numerati.</p> <p>3. All'ingresso sarà sempre presente almeno un addetto alla sicurezza, il gel per l'igienizzazione delle mani, la cartellonistica che ricorda le regole essenziali.</p> <p>4. Alle persone in carrozzina verrà indicato il luogo apposito a loro riservato. L'accompagnatore sarà accanto, non è tenuto infatti a rispettare la distanza di sicurezza dalla persona accompagnata.</p> <p>5. Ricordati di recarti con un po' di anticipo in chiesa per la S. Messa (si potrà entrare a partire da 30 minuti prima dell'inizio alla celebrazione) perché le operazioni di ingresso potrebbero essere un po' più lunghe del solito.</p>	<p>▪ S.Messe Feriali: aspettiamo di iniziare l'esperienza domenicale per capire meglio la situazione.</p> <p>▪ Gli altri Sacramenti: attualmente le chiese autorizzate dalla Diocesi saranno soltanto quelle di Bagno e Masone per cui dovranno essere celebrati in quelle chiese. Cercheremo di fare un calendario per i Battesimi (per richiesta battesimi fare riferimento Davide Faccia 335 6976297). Diversi sono rimandati in questi mesi e altri si sono aggiunti adesso. Potranno essere celebrati a patto sempre di avere dei volontari per il servizio. Per la celebrazione dei funerali i famigliari dovranno contattare direttamente i sacerdoti che cercheranno di organizzare la squadra di servizio. Sarà fondamentale avere dei volontari disponibili per questo importantissimo servizio, che oltretutto richiederà di essere attivato in modo tempestivo e con poco preavviso.</p>

UN AIUTO CONCRETO ALLA TUA PARROCCHIA

Durante la Messa non verranno raccolte le offerte. Oggi più che mai è importante l'aiuto di tutti, sia per far fronte alle spese della parrocchia sia per aiutare le persone in difficoltà. Chi partecipa alla Messa può lasciare la sua offerta nelle cassette all'ingresso e all'uscita della chiesa.

Ma invitiamo a valutare la possibilità di aiutare la parrocchia usufruendo delle agevolazioni concesse dallo Stato:

- alle persone fisiche spetta una detrazione dall'imposta pari al 30% del contributo. Contributo massimo di 30.000 euro;
- alle imprese spetta una deducibilità del 100% dal reddito d'impresa anche nell'anno in corso.

Nella causale del Bonifico è necessario precisare: "Emergenza Coronavirus" così come nella ricevuta che verrà rilasciata.

Codice IBAN dei conti correnti delle singole parrocchie:	MARMIROLO IT 47 O 02008 12827 000100107257
BAGNO IT 10 X 05034 66470 000000001033	MASONE IT 76 S 02008 12827 000100104986
CASTELLAZZO IT 69 E 02008 12827 000100070057	RONCADELLA IT 83 T 02008 12827 00000100106775
CORTICELLA IT 10 J 02008 66471 000100244086	SABBIONE IT 61 D 05034 66510 000000007830
GAVASSETO IT 13 F 02008 12827 000100217413	SAN DONNINO IT 82 X 05387 66470 000000535052

Forse... si può (rubrica a cura di don Emanuele)

Diamanti insanguinati - Tonio Dell'Olio su Mosaico dei giorni del 6 maggio 2020

"Abbiamo fin troppi problemi a casa nostra che figurati se possiamo occuparci di morti africani". Forse è questo il retro-pensiero di qualcuno a cui giunge la notizia di 50 persone circa, morte nel crollo di una miniera illegale di diamanti in una zona pressoché sconosciuta della Liberia occidentale al confine con la Sierra Leone. L'area di Masakpa, nella contea di Grand Cape Mount, è tra quelle più sottosviluppate del Paese, eppure è lì che ci sono le miniere che le multinazionali delle pietre preziose sfruttano senza alcun rispetto per la vita umana. Poi casomai faranno anche qualche buona e plateale donazione per fronteggiare la pandemia. Nel 1982 nella stessa area ci fu un altro crollo, si trattava di una miniera di ferro e i morti furono centinaia. Quasi a considerarle vite di seconda scelta, non c'è mai stato un conto preciso delle persone decedute. Quelle miniere sono illegali, non esistono. E mi viene da chiedere come sia possibile che siano clandestine se anche solo attraverso Google Earth è possibile vedere le voragini prodotte nel terreno. È evidente che esistono complicità e connivenze. Così come i colletti bianchi saranno pronti a documentare che loro acquistano da commercianti che vendono legalmente garantendo il rispetto di ogni diritto. "Un diamante è per sempre". Intanto le poche fonti di informazione attive dicono che le ricerche continuano, le famiglie piangono e le nostre coscienze tacciono. Abbiamo altro cui pensare.

COMMEMORAZIONE della LAUDATO SI'

Nella "martoriata" Diocesi di Bergamo, colpita dalla pandemia, la settimana dal 18 al 24 maggio è stata dichiarata e vissuta come *Settimana della Laudato si'*, con un significativo programma mediatico. E venerdì 22 maggio, festa di santa Rita, ha coinciso con la *Giornata Mondiale della Biodiversità*, bene comune in grave pericolo, malgrado la sua assoluta necessità per la vita dell'uomo e del pianeta...

Nella nostra UP ci ritroveremo, come annunciato, *domenica 24, alle ore 18.30*, all'entrata del piazzale della chiesa di Masone, per un momento di preghiera e di riflessione dedicato alla *Laudato si'*, nel **5° anniversario esatto della sua pubblicazione**.

Qualche albero e cespuglio è stato collocato già a febbraio; la settimana scorsa vi è stata seminata erba da prato; domenica scorsa anche i murales del ponte sono stati arricchiti con immagini pluviali significative e di buon auspicio; domenica prossima la collocazione di tre targhe (con data e preghiere) richiamerà e rilancerà alcuni contenuti specifici dell'Enciclica. In avvenire, a Dio piacendo, una statua della Madonna su piedistallo sarà collocata al centro dello spazio occupato per anni dalle "campine" dei marocchini.

Purtroppo, date le norme vigenti, si dovrà evitare ogni assembramento, per cui il numero dei presenti – a dovuta distanza e con mascherine – sarà limitato a quindici, tutti singolarmente già contattati. L'evento sarà comunque diffuso in streaming, sul canale YouTube Masone 20, dove fino ad ora si potevano seguire le messe.

Il tutto è ben poca cosa, se si pensa a quanto si dovrebbe e potrebbe fare per l'uomo, la natura e l'ambiente, anche nel nostro territorio. Ma è un segno, un richiamo, una preghiera, un impegno...

Le suore di Sabbione dicono: grazie Domenico!

Domenico è passato tra noi "facendo del bene" e rendendo così vive le parole del Vangelo.

Di Domenico conserviamo il ricordo con gratitudine. In lui erano rispecchiate le virtù cristiane che hanno reso feconda la vita della sua famiglia, la Fede profonda dei suoi genitori, tradotta nel senso di Chiesa e nell'accoglienza di chi era nel bisogno, con particolare attenzione ai bimbi dell'asilo. Nella sua riservatezza ha nascosto l'umiltà del suo prezioso servizio anche verso di noi suore. Domenico ha sempre colto e compreso subito le situazioni di necessità nelle quali ci si poteva trovare e sapeva prevenire le nostre richieste con gesti veri di aiuto.

A noi suore ha dato una testimonianza di fede, vissuta con tanta semplicità e concretezza. Tante volte si rimaneva ammirate per la sua capacità di tradurre in dedizione quanto credeva. Aveva il cuore buono e ce lo faceva sentire non a parole ma attraverso la prontezza e la disponibilità. Potevamo contare su di lui nel servizio per la chiesa e quale Ministro Straordinario dell'Eucarestia nel quale esprimeva visibilmente la sua fede.

Tutte noi Missionarie Francescane del Verbo Incarnato e le sorelle che sono passate da Sabbione, conserviamo un ricordo riconoscente che ce lo fa pensare già nella luce del Paradiso insieme a Madre Giovanna della quale aveva grande venerazione. A lui affidiamo la nostra preghiera affinché sostenga Mara, Luca, Francesca, Giovanni e tutta la sua famiglia in questo periodo di sofferenza.

Con lui preghiamo chiedendo che il cammino di fede della nostra parrocchia e dell'Unità pastorale esprima sempre più il nostro essere chiesa riunita nell'Amore di Cristo.

Le suore di Sabbione